



16 AGOSTO 2026

XII DOMENICA dopo PENTECOSTE

VANGELO Mt 11, 16-24

Lettura del Vangelo secondo Matteo

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”. È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

SIGNORE, LA TUA PAROLA È LUCE

Giovanni viveva come un eremita, si vestiva con pelli di cammello, si cibava di locuste e di miele selvatico. Giovanni si servì di beni materiali il meno possibile. Gesù era povero e viveva da povero, però non in modo molto dissimile dai giudei più poveri. Giovanni fu definito posseduto dal demonio. Gesù fu detto mangione e beone. Sia Giovanni che Gesù chiedevano ai capi giudei, alla borghesia giudaica, alla burocrazia e anche ai poveri un cambiamento di vita che mettesse Dio al centro della loro persona. I poveri erano più disponibili, ma coloro che avevano il potere e il benessere in mano non volevano sentire né Gesù, né Giovanni. La gente che non vuole convertirsi si difende da chi vive appieno la propria vocazione chiamandoli fanatici, scriteriati, presuntuosi, malati di orgoglio soprafino. Definiscono invece se stessi sapienti. Ma le loro opere li giudicano: non c'è peggior sordo di chi non vuol udire e peggior cieco di chi non vuole vedere. Le bugie hanno le gambe corte; l'ipocrisia si smaschera da sola! Perché si dice: «Io cambio vita se tutti cambiano». Che ipocrisia! La tua scusa è una bugia stupida. Se gli altri non si convertono chi t'impedisce di aprirti alla gioia dell'esistenza cristiana?

I TESTIMONI DELLA SETTIMANA

S. Bartolomeo apostolo



Bartolomeo – probabilmente lo stesso che nel quarto evangelio è chiamato Natanaele – negli evangeli sinottici compare nella lista dei dodici apostoli associato a Filippo, suo amico e conterraneo. Proveniente da Cana di Galilea, vicino a Nazaret, viene descritto da Gesù come “israelita senza finzione” (Gv 1, 47). Di lui si sa ben poco: è nominato solo nelle liste degli apostoli (Mt 10,3; Mc 3,18; Lc 6,14; At 1,13) e – da Giovanni – nella scena iniziale di chiamata dei primi discepoli e nell’epilogo del cap. 21, dove si racconta l’apparizione di Gesù risorto sulla sponda del lago di Tiberiade.

Gli storici ecclesiastici dei primi secoli narrano di suoi viaggi missionari in India, Etiopia, Arabia, Mesopotamia, Armenia, ma è difficile ricostruire il suo percorso missionario. Agli storici medioevali risale invece la tradizione del suo martirio attraverso lo scuoiamento, tratto che compare spesso nell’iconografia del santo e nelle sacre rappresentazioni che venivano solennemente realizzate in sua memoria. Le sue spoglie sono venerate a Roma nella chiesa omonima dell’isola Tiberina, ma anche a Benevento.

La singolarità del suo martirio attirò la devozione popolare e l’immaginazione degli artisti, per cui fu santo molto venerato nel medio evo; numerosissime chiese gli sono dedicate in Italia e in Europa in genere, molte delle quali vantano di custodire reliquie del suo corpo. Vastissima iconografia, anche in oriente, lo raffigura con i due segni caratteristici del libro e del coltello, o con la sua pelle portata a mo’ di mantello sul braccio, che allude al modo del suo supplizio.

Calendario Liturgico

Lezionario Festivo: anno A – **Feriale:** anno II. XX Settimana del Tempo per Annum.
Liturgia delle ore: IV settimana del salterio.

Lunedì 17 agosto: S. MASSIMILIANO MARIA KOLBE, presbitero e martire

(rosso), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Martedì 18 agosto: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa: 1) def.to INNOCENZI LUIGI

2) def.ta BARBAGLIA GIUSEPPINA

con il fratello GIOVANNI ed i genitori PIETRO e CAROLINA

Mercoledì 19 agosto: feria (rosso)

S. Cristoforo

Ore 8,45 LODI

Ore 9,00 S. Messa

Giovedì 20 agosto: S. BERNARDO, abate e dottore della Chiesa (bianco)

memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa: 1) def.ti cg. BERRA ANTONIO ed EMILIA con i figli

2) def.ta BERNASCONI MARIA ROSA con il figlio MASSIMILIANO

Venerdì 21 agosto: S. PIO X papa (bianco), memoria

S. Cristoforo

Ore 8,30 S. Messa

Sabato 22 agosto: BEATA VERGINE MARIA REGINA (bianco), memoria

Ore 16,30 S. Messa ad Asmonte

Ore 17,30 VESPERI in S. Bartolomeo

Ore 18,00 S. Messa in S. Bartolomeo

Domenica 23 agosto: Domenica che precede il Martirio di S. Giovanni il Precursore

(rosso)

S. Bartolomeo

Ore 7,00 S. Messa *“pro populo”*

Ore 8,15 LODI

Ore 8,30 S. Messa *“pro populo”*

Ore 10,30 S. Messa in onore di S. Bartolomeo:

1) def.to FUSÈ ATTILIO con i genitori e famiglia SAVIO ANTONIO

2) def.i cg. BERRA GIUSEPPE e MARIA con i figli e il genero GIUSEPPE

3) def.ti cg. SALARIS PIETRO e PIERA con il figlio GIULIO e il nipote DAVIDE

Ore 17,30 VESPERI

Ore 18,00 S. Messa

Lunedì 24 agosto: S. Bartolomeo apostolo (rosso), festa

S. Bartolomeo

Ore 8,30 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa

VIVERE LA COMUNITÀ

- Domenica 23 agosto si celebrerà la festa compatronale di San Bartolomeo. Le Messe verranno celebrate in chiesa S. Bartolomeo sabato 22 agosto alle ore 18.00 e domenica 23 agosto alle ore 7.00, 8.30, 10.30 e 18.00. La devozione alla reliquia verrà proposta al mattino prima e dopo le Messe fino alle ore 12.00. Nel pomeriggio dalle ore 15.00 il rintocco delle campane ci inviterà a proseguire la preghiera personale e il bacio della reliquia. Alle ore 17.30 verranno cantati i vesperi e seguirà alle ore 18.00 la Santa Messa. La chiesa verrà chiusa alle ore 19.00. Lunedì 24, giorno della festa del Santo, le Messe verranno celebrate in chiesa S. Bartolomeo alle ore 8.30 e 10.30. La devozione alla reliquia verrà proposta al mattino prima e dopo le Messe fino alle ore 12.00.
- Da lunedì 24 agosto pomeriggio alla sera del 1 settembre don Andrea sarà assente per un periodo di riposo. Per qualsiasi necessità a livello sacramentale chiamare Virginio al numero 3341188093.
- L'Adorazione Eucaristica del giovedì sera è sospesa per tutto il periodo di agosto; riprenderà giovedì 10 settembre.
- Sabato 19 e domenica 20 settembre si terrà la fiaccolata votiva organizzata dalla Parrocchia presso il Santuario Madonna della Corona di Spiazzi. Le iscrizioni si effettueranno in segreteria parrocchiale dal 7 settembre.

VIVERE LA PARROCCHIA

Nel mese di agosto la segreteria rimarrà chiusa.

Orario delle celebrazioni:

- FERIALE:

- * lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8:30 in S. Cristoforo
- * mercoledì ore 9:00 in S. Cristoforo

- FESTIVO:

- * sabato ore 16:30 ad Asmonte
- * sabato ore 18:00 Messa prefestiva di S. Bartolomeo in Chiesa S. Bartolomeo
- * domenica ore 7:00, 8:30, 10:30 e 18:00 in S. Bartolomeo
- * lunedì 24 agosto alle ore 8:30 e 10:30 in S. Bartolomeo

CONTATTI



www.parrocchiaossona.it



sancristoforo1908@gmail.com



Parrocchia di Ossona



oratoriossona



OratoriOssona



02 9010131